

Facoltà di
SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE

Modulo

ESG e Sustainability: analisi e tecniche di valutazione, strumenti organizzativi e rendicontazione CSR

Docente

Cristina Finocchi Mahne (Co-Presidente Italia WCD Foundation; CdA società quotate)

A ciascuna lezione interverranno, di volta in volta, in dialogo con la docente, i responsabili della sostenibilità ESG di società italiane leader nei loro segmenti di business, con presenza globale o europea (Dolce e Gabbana, Maire Tecnimont, DoValue, Dexelance), e di investitori istituzionali di alternative investment (QuattroR, private equity)

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre i partecipanti a un **approccio innovativo**, rispetto ai nuovi indirizzi di 'sviluppo sostenibile e responsabile' intrapresi dalle imprese e dagli investitori istituzionali, dalle istituzioni europee e di mercato, **che si basi sulla comprensione dei necessari importanti cambiamenti in atto e delle conseguenti significative opportunità professionali** che caratterizzano il nuovo contesto europeo e internazionale. **La richiesta sul mercato del lavoro di professionisti dello sviluppo sostenibile è molto alta.** Si tratta infatti di ambiti dove **la domanda di competenze, sia da parte delle imprese che da parte delle società di consulenza, supera significativamente l'offerta.**

Le aziende sono infatti spinte dalla necessità di avviare, o accelerare, una **trasformazione sostenibile** che va dalla transizione **energetica** a quella **industriale**, da quella **sociale** a quella dei nuovi **modelli di consumo**.

La sostenibilità sta diventando un elemento determinante anche per valutare la **competitività** delle imprese. E il sistema finanziario, attraverso la definizione di rating ESG che accompagnano una crescente attenzione da parte anche dei **consumatori /utenti finali** al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità da parte delle imprese, sta supportando tale cambiamento.

Si sta assistendo ad un cambio di paradigma che anche in ambito economico-finanziario include, accanto alle abituali variabili di produttività e profittabilità, la valutazione di scelte di sostenibilità responsabile come uno dei principali driver di investimento, che

spinge le aziende a rivedere di conseguenza i propri modelli di business. Le nuove regole prevedono che le imprese indaghino gli eventuali impatti negativi, delle loro azioni, anche nelle loro catene del valore, cioè sia in relazione ai loro fornitori che alla loro clientela, all'interno e all'esterno dell'Europa.

La regolamentazione Europea sulla Sostenibilità, all'avanguardia a livello internazionale, è passata dalla **Direttiva sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NFRD) 2014/95/UE**, che ha richiesto alle grandi aziende e agli enti di interesse pubblico di includere nei loro rapporti annuali informazioni su questioni ambientali, sociali, relative ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione e alla diversità nei consigli di amministrazione. migliorando la trasparenza e la responsabilità delle imprese riguardo agli impatti non finanziari, alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** che sostituisce e amplia la NFRD estendendo l'obbligo di rendicontazione ad un numero più ampio di imprese, includendo anche le PMI, e richiedendo informazioni più dettagliate e standardizzate.

E' proprio tale direttiva che richiede alle aziende di fornire dati sulla loro sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), allineati ai **criteri di doppia materialità**: accanto alla valutazione dell'**impatto finanziario** delle scelte di sostenibilità (materialità finanziaria) deve essere dunque indicato anche l'**impatto sull'ambiente e sulla società** (materialità ambientale e sociale), consentendo una visione più completa e trasparente delle reali performance aziendali.

In tale contesto, il corso approfondirà le caratteristiche delle scelte attuate in questo ambito dalle società quotate, e dagli investitori istituzionali, valutandone l'eventuale integrazione nei piani di business e nei sistemi di incentivazione del top management, intercettando parimenti il cambiamento culturale in atto attraverso l'analisi di casi aziendali e di mercato.

Al fine di permettere allo studente anche di cogliere le migliori opportunità professionali attraverso una esperienza 'hands on' in questo ambito, **ciascuna lezione si compone di una parte di inquadramento di respiro da parte della docente, consigliere di amministrazione di società quotate, e da dialoghi in presenza con senior manager con responsabilità della sostenibilità ESG, di aziende leader di mercato o di istituzioni finanziarie.**

Programma del corso

Nuovi orientamenti in termini di sostenibilità ESG (prospettiva internazionale)

Analisi delle strategie di sostenibilità ESG di aziende operanti in settori rilevanti (casi aziendali)

Valutazione della doppia materialità in aziende operanti in settori rilevanti (casi aziendali)

Analisi delle valutazioni di sostenibilità ESG del portafoglio di investitori istituzionali (casi aziendali)

Analisi dell'integrazione di obiettivi di sostenibilità ESG nei piani di business e nei sistemi di incentivazione del top management di società quotate operanti in settori rilevanti (casi aziendali)

Analisi opportunità professionali in ambito sostenibilità ESG

Bibliografia

Il materiale sarà indicato nel corso delle lezioni.

Didattica del corso

La didattica si articola in lezioni frontali in aula, analisi e commento di casi aziendali e discussioni interattive.

Metodo di valutazione

La valutazione sarà basata sulla partecipazione e sulla modalità di interazione dei singoli studenti sia nelle sessioni introduttive sia nella discussione.

Condizioni di accesso

Avere maturato almeno 15 CFU nel corso di laurea magistrale.

Numero di ore

14 ore (2 CFU).

Numero partecipanti: al massimo 15.